

Frankie Hi-Nrg, l'hip-hop è una lingua che non parla d'amore

Nella rassegna stampa di Rintracciarti il rap non poteva certo mancare. E quale miglior relatore di Francesco di Gesù, in arte Frankie Hi-Nrg, il portabandiera della rima affilata italiana?

«Si può parlare di parole per giornate intere - esordisce il rapper - e ci sono persone pagate per farlo. Ecco, io non sono una di queste e non so nemmeno farlo». Meglio dunque che per l'open workshop organizzato a Palazzo della Ragione a parlare siano le strofe scritte dallo stesso

pubblico. Spuntano i fogli di carta, e pure le penne.

Trama per il procedere del laboratorio è la storia dell'hip-hop, declinato nelle sue due varianti più adatte alla comunicazione, il graffitismo e il rap.

«A differenza del writing, un po' criptico - spiega Frankie - il rap vuole divulgare i propri contenuti, vuole comunicare i propri intenti».

È così che, con il procedere del tempo e l'irrobustirsi del genere, da riservato ad una piccola cerchia di persone diventa il linguaggio di ampie

classi sociali. «Farlo uscire dal quartiere diventa un momento di espansione culturale - prosegue Francesco - a partire proprio da quei contesti in cui la vita ha difficoltà piuttosto elevata».

Musica "del ghetto", legata a doppio filo con storie di gangster e violenza? Non è del tutto vero, almeno a sentire Frankie. «Comporre una base significa ascoltare un disco vecchio, che a sua volta significa leggere un libro vecchio, visitare una mostra di pittura di 50 anni fa. È studiare: quando faccio una base

studio la costruzione di chi mi ha preceduto, quando faccio un graffito studio quelli degli altri writer». «Le ore passate a disegnare - prosegue l'artista - diventano ore sottratte alla noia stradale, momenti di studio di libri di calligrafia medievale, ad esempio, per poter migliorare il proprio segno grafico». Tutto è pronto perché il pubblico componga le proprie rime. Una sola avvertenza: «Per favore, evitiamo di parlare d'amore: alcuni rapper ci hanno provato, e i risultati non sono mai stati troppo positivi». (gc)

Pagina 17

**Sergio "Toto" Banali:
vi riapro il mio Cuore**

Frankie Hi-Nrg: Hip-hop è una lingua che non parla d'amore

Il giornalismo che parla senza raccontare

Prigati, emozionario ritorno e scuola

Il giornalismo che parla senza raccontare

Prigati, emozionario ritorno e scuola

Il giornalismo che parla senza raccontare

Prigati, emozionario ritorno e scuola